

PENSIERO

della settimana

“Il soffio della vita è la grazia dello Spirito Santo, e quando Dio la infonde nel volto dell’anima, non c’è dubbio che l’anima risuscita da morte a vita.”

Sant’Antonio di Padova



FOGLIO SETTIMANALE n. 1122

Domenica 29 Maggio 2022

Pagina del VANGELO

MENTRE LI BENEDECEVA, SI STACCÒ DA LORO E VENIVA PORTATO SU, IN CIELO. LUCA

Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice. Gesto prolungato, continuato, non frettoloso, verbo espresso all'imperfetto per indicare una benedizione mai terminata; benedizione che è vicina a me: Lui che benedice gli occhi e le mani dei suoi, benedice il cuore e il sorriso, la tenerezza e la gioia improvvisa!

IL GIGLIO DI SANT'ANTONIO

Girando per chiese, troverete Sant’Antonio di Padova con svariati simboli che lo accompagnano. Ma l’immagine del Santo (così è chiamato a Padova, non serve specificare Antonio) che tutti noi abbiamo in mente e troviamo su tanti suoi santini, è quella del frate molto giovane che tiene in braccio Gesù bambino e un giglio nell’altra mano.

Il nostro no: è giovane, ha in braccio Gesù bambino, ma nella mano destra non ha il giglio che ci aspetteremmo bensì un pane (segno della bontà che il fiore rappresenta) che offre al povero. Guardiamo il giglio bianco, tradizionalmente conosciuto come *giglio di sant’Antonio*, pur essendo legato anche alla Madonna e altri santi, perché è simbolo di purezza, castità, bontà e di lotta contro il male; come la stessa giovinezza si lega con il santo ideale, puro, buono, che accoglie tutti. Il giglio bianco è attribuito al nostro santo – protettore dei bambini – perché secondo una leggenda ebbe in dono da Gesù un ramo di gigli fioriti. O forse è più probabile che il fiore gli venne associato per le parole con le quali in uno dei suoi *Sermones* (Domenica XV dopo Pentecoste 12) si riferisce proprio al giglio: “*Considera che nel giglio ci sono tre proprietà: il medicamento, il candore e il profumo. Il medicamento si trova nella sua radice, il candore e il profumo nel fiore. E queste tre proprietà raffigurano i penitenti, poveri nello spirito, che crocifiggono le membra con i loro vizi e le loro concupiscenze, che custodiscono l’umiltà nel cuore per soffocare l’impudenza (impertinenza) della superbia, il candore della castità nel corpo e il profumo della buona fama.*” E proprio lui, portatore di questo simbolo, lo incarna nella sua vita evangelica, come nella missione di frate francescano. Ciò detto: pur mancando il giglio al nostro Antonio, ne sentiamo il profumo guardando l’immagine. Inoltre, da sempre in parrocchia a lui abbiamo consacrato centinaia di bambini nati alla grazia chiedendo in cambio un piccolo segno da rinnovare ogni anno, in un giorno della tredicina: un fiore bianco da offrire al santo per riconoscere la sua purezza e bontà ed esprimere il personale desiderio di fuggire il male per essere caritatevoli come lui. Probabilmente, ce ne siamo dimenticati che siamo *antonini* (consacrati a Sant’Antonio), ma il santo attende il nostro dono: non deludiamolo. Riprendiamo la nostra festa con entusiasmo e desiderio di testimoniare la tenerezza attraverso l’offerta del giglio. (dal programma per la tredicina)

Tredicina di Sant’Antonio

#

in Villa Donnalaja

ore 18.30 *Vesperi e litanie del santo*

ore 19 S. Messa con omelia

Programma

Lampada

<u>Martedì 31 maggio</u>	–	Offerta 1° Lampada : PER I BAMBINI
<u>Mercoledì 01 giugno</u>	–	Offerta 2° Lampada : PER INS. – EDUCAT.
<u>Giovedì 02 giugno</u>	–	Offerta 3° Lampada : PER I SACERDOTI
<u>Venerdì 03 giugno</u>	–	Offerta 4° Lampada : PER GLI AMMALATI
<u>Sabato 04 giugno</u>	–	Offerta 5° Lampada : PER I GIOVANI
<u>Domenica 05 giugno</u>	–	Offerta 6° Lampada : PER I neo BATTEZZATI
<u>Lunedì 06 giugno</u>	–	Offerta 7° Lampada : PER il dono del PANE

Ogni sera sarà presente un gruppo dei ragazzi della catechesi dai più piccoli ai più grandi, per continuare la preparazione ai sacramenti che ancora devono ricevere, possibilmente insieme con i genitori. Il 31 come sempre sarà con noi un padre della Scala - **Antonio Cassano**. A seguire si alterneranno sia padri guanelliani che sacerdoti della nostra diocesi. Invito tutta la comunità a vivere con gioia questo tempo che è il più importante per la nostra parrocchia. Vorrei richiamare alla bella tradizione dell’offerta del giglio che non deve essere legata soltanto ai più piccoli, quasi come diversivo, ma ancor più gesto da grandi, con il quale ci impegniamo a vivere come Sant’Antonio.

OGNI GIOVEDÌ ADORAZIONE EUCARISTICA

Espniamo Gesù eucaristico e leggiamo la parola:

Il vangelo ci permette di vedere il risorto

giovedì 02 giugno

ore 20.00 in Villa

momento vitale

per tutta la parrocchia

per vedere quanto è bella la parola.

VEGLIA

di PENTECOSTE

SABATO 04 GIUGNO

al termine della tredicina
giorno dedicato ai futuri cresimandi
per scoprire la forza dello SPIRITO